



**CONVEGNO AGENZIA SU ASSUNZIONI, FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE**  
**Ottimo "focus" su temi strategici per la valorizzazione del personale: apprezzabili**  
**interventi dei partecipanti ma anche qualche "mancata" risposta alle problematiche!**  
**- INTERVENTO DEL DIRETTORE RUFFINI A TUTELA DELLE COLLEGHE E COLLEGHI -**

Nella giornata del 17 luglio u.s., come UILPA abbiamo partecipato presso la sede centrale dell'Agazia, al Convegno organizzato da Agenzia delle Entrate, Funzione Pubblica e Formez PA su temi inerenti la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito della P.A., con specifico "focus" sul personale dell'Agazia delle Entrate.

Il convegno è stato qualificato dalla partecipazione del ministro della F.P. Paolo Zangrillo e dal vice ministro al MEF Maurizio Leo, dal direttore dell'AdE Ernesto Maria Ruffini e dai vertici delle Risorse Umane, dal Capo Dipartimento F.P. nonché Commissario di Formez PA Marcello Fiori e da vari vertici ed esperti della materia del dipartimento della F.P., di NOIPA e del Formez PA.

Preliminarmente dobbiamo sottolineare, con soddisfazione e piena condivisione, alcuni passaggi del Direttore Ruffini che, finalmente, raccogliendo le nostre istanze come UILPA ma soprattutto le comprensibili aspettative di tutto il personale dell'Agazia, ha utilizzato, nella sua relazione introduttiva, parole chiare ed inequivocabili a tutela dell'importante istituzione Agenzia delle Entrate e di tutto il personale che fanno, indirettamente, da "contraltare" alle diffamanti e istituzionalmente pericolose affermazioni di politici che vedrebbero "... *i contribuenti ostaggi dell'Agazia delle entrate*" o l'Agazia esattore "...*di un pizzo di Stato*"! Nel ribadire il nostro apprezzamento e condivisione riportiamo diffusamente le dichiarazioni del direttore che, fortunatamente, hanno avuto anche risalto mediatico: "...*il contrasto all'evasione non è volontà di perseguire qualcuno. L'Agazia è una amministrazione dello Stato, non un'entità belligerante...un fatto di giustizia nei confronti di tutti coloro che - e sono la stragrande maggioranza - le tasse, anno dopo anno, le pagano, e le hanno pagate, sempre fino all'ultimo centesimo, anche a costo di sacrifici e nonostante l'innegabile elevata pressione fiscale... Interpretiamo ogni giorno con profondo senso dello Stato il nostro ruolo al servizio della collettività... e siamo al fianco dei cittadini che vogliono continuare ad avere un corretto rapporto con il fisco e assicurare da parte di tutti il pieno e leale rispetto delle regole fiscali... un lavoro essenziale per il funzionamento di tutta la macchina pubblica perché, se vogliamo garantire i diritti fondamentali della persona indicati e tutelati nella nostra Costituzione -come la salute dei cittadini, l'istruzione dei nostri figli, la sicurezza di tutti noi- servono risorse e noi siamo chiamati a raccogliere a vantaggio di tutti. Anche di chi si sottrae al loro pagamento*".

Altro importante e più che condiviso da UILPA punto della relazione del direttore è stato l'analisi di come il personale dell'Agazia, malgrado si sia ridotto del 40% negli ultimi 10 anni rispetto alla pianta organica ottimale, abbia sempre raggiunto i crescenti obiettivi istituzionali da conseguire, in termini qualitativi e quantitativi, adeguandosi velocemente alle sfide e alle nuove esigenze che il sistema Paese ha richiesto. Risultati ottenuti grazie al fatto che ogni singolo lavoratore e lavoratrice si è sobbarcato, con elevata professionalità e dedizione, anche il doppio del lavoro potenzialmente sostenibile. Quest'ultimo aspetto è stato ripreso e confermato dal Ministro della F.P. e dal viceministro Leo. Temi che, ricordiamo, opportunamente già evidenziati in occasione dell'ultima presentazione ufficiale dei risultati anno 2022 dell'Agazia.

Da queste basi si è sviluppato il *focus* sull'apprezzamento professionale del personale dell'Agazia che necessariamente deve essere implementato con numerose e professionalmente qualificate e diversificate professionalità.

Così come rilevante risulta essere l'esigenza di una formazione qualificata e mirata rivolta in modo continuo a tutto il personale. In quest'ottica, presentati i progetti e gli accordi recentemente definiti tra AdE e Formez PA, così come si consolida il supporto di *Ripam* ai fini della celere e qualificata selezione dei candidati dei nuovi concorsi.

Ricordiamo che, finalmente, all'AdE è autorizzata a bandire un numero significativo di assunzioni (circa 2.300 Funzionari appena assunti, ulteriori 4.500 posti da bandire in questi giorni, 900 posti per geometri sono in corso gli orali e, per il 2023/2024, ulteriori migliaia di posti); aspetti che, con orgoglio, come UILPA rivendichiamo rispetto anche alle unitarie iniziative sindacali portate avanti e alle frequenti interlocuzioni effettuate con l'autorità politica ed in sinergia con l'Agenzia.

Gli interventi succedutosi nell'ambito del *focus* hanno anche riguardato i "buoni propositi" che l'Agenzia avrebbe rispetto ad un percorso di crescita professionale e di sviluppo di carriera che, oltre a riconoscere il giusto merito e le aspettative dei propri "attuali dipendenti", possa costituire elemento determinate di "attrattività" per le future qualificate assunzioni.

In merito a queste ultime progettualità, che ovviamente in teoria come UILPA condividiamo, segnaliamo che siamo rimasti perplessi per come, nell'ambito dei vari interventi, sia l'autorità politica presente sia i vertici dell'Agenzia hanno, però, "glissato" rispetto a come le problematiche che ostano l'effettiva "attrattività" possano essere risolte. Come UILPA, infatti, ci chiediamo perché nessun accenno si è fatto alle risorse che vanno investite per finanziare i rinnovi contrattuali già scaduti da anni anche per il recupero dell'inflazione che rende i nostri salari "non attrattivi"; così come nessun accenno è stato fatto alla rimozione dei vincoli normativi che portano ai devastanti tagli del nostro salario accessorio che, oltre a non rendere attrattivo l'aspetto economico, determina un sistema di disincentivazione della migliore *performance*.

Aspetti, questi ultimi, che se non risolti indurranno UILPA, già dal prossimo autunno a proclamare lo stato di agitazione "ad oltranza" fino alla opportuna soluzione!

Inoltre, sono da affrontare concretamente, i temi inerenti la valorizzazione del personale attraverso lo sviluppo di carriera che, però, gli interventi nell'ambito del convegno hanno affrontato solo sotto un profilo teorico se non al concreto richiamo ai recenti accordi sindacali in materia. In questo, come UILPA e come Sindacato in generale abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno; in queste ultime settimane così come nel recente passato. Ne è espressione, ad esempio, il recente accordo sulle famiglie professionali e l'impegno assunto dall'AdE a seguito del quale avremo, nel biennio 2023-2024, il concretizzarsi di circa 1.700 passaggi dalla II alla III, lo svuotamento della I area e la riorganizzazione delle Elevate Professionalità (attualmente attuate per norma di legge con le POER) con i passaggi dalla III alla IV Area delle E.P., così come ribadito durante il convegno dal Capo Divisione Risorse. Evidenziamo, che trattasi di accordo sindacali tra i più apprezzati nell'ambito della P.A. e massimamente condiviso tra le OO.SS., Confederali ed "autonome", con la sola marginale eccezione di una O.S. che sta dando segnali di autocondannarsi alla mediocrità per la strumentalità e faziosità di alcuni suoi interventi

Particolarmente attenzione è, inoltre, da dare al percorso di sviluppo rispetto agli incarichi a cui i funzionari possono ambire. Come UILPA diciamo che ciò può realizzarsi se opportunamente remunerati e regolati in termini di trasparenza nella selezione e siano coordinati e collegati i percorsi di crescita tale da garantire la progressione tra gli incarichi di P.O., POER e dirigenziali.

Dare opportunità di carriera tra questi incarichi di responsabilità e professionali che, attualmente, esiste solo nelle dichiarazioni di "*marketing* aziendale" di qualche vertice dell'Agenzia ma che nei fatti non ha alcun riscontro né regolamentazione; anche, sotto questo profilo, siamo certi come il Sindacato sia pronto a rivedere proficuamente, per via contrattuale, i percorsi di carriera ed i criteri di remunerazione ed organizzativi. Gli atti unilaterali dell'Agenzia, infatti, hanno dimostrato limiti e creato mortificazione delle aspettative delle colleghe e dei colleghi interessati.

Roma, 18 luglio 2023

Il Coordinatore Generale  
*Renato Cavallaro*